

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



ANTONIO CASTELLI

## Un nemico su misura

La Lega ha successo oggi perché cura la paura dei piccoli imprenditori, dei lavoratori dipendenti, dei pensionati. Ripete: «A te le cose vanno male, tu hai paura perché i meridionali e la burocrazia statale ti rubano i soldi delle tue tasse mentre gli extracomunitari ti rubano il posto e la bottega».

**RISPOSTA** ■ Uno psicanalista famoso, R.W. Bion, ha descritto come l'individuazione di un nemico esterno contro cui dirigere la propria aggressività sia il meccanismo difensivo più comune del gruppo che vive una situazione di crisi. Utile da sempre a quelli che dalla crisi pensavano (sognavano) di uscire con la guerra e/o con l'affermazione di una dittatura, questo meccanismo si basa sullo sviluppo di convinzioni false (delirii) dotate di una grande capacità di diffusione. Al tempo di Hitler erano gli ebrei a tenere le fila di una congiura economica contro la Germania. Nel tempo che è il nostro sono gli emigrati a insidiare il benessere e la sicurezza dei padani e degli italiani. Dimenticando che producono il 10% del Pil costando meno del 7% e dimenticando, soprattutto, che queste sono le cifre ufficiali dietro cui ci sono, invisibili ma determinanti, i *sans-papier*, i clandestini costretti a restare tali da una legge atroce per arricchire i padroncini, i nostri consumi (essenziali e voluttuari), il sommerso e il potere della Lega che semina idee deliranti piene d'odio e raccoglie i voti di chi se ne lascia contagiare.

ILENIA FILIPPETTI

## A che serve la Tosap?

In questi giorni il Comune di Perugia ha inviato a moltissimi residenti la richiesta di pagamento della Tosap sui passi carrabili. Premetto di non essere ancora tra i soggetti ai quali è stato richiesto tale pagamento e che sono fermamente convinta della necessità politica e sociale di pagare le tasse. Una seria e responsabile politica fiscale, tuttavia, non può prescindere dalla esatta e chiara individuazione di quella che sarà la vera destinazione delle risorse

che verranno acquisite: un'amministrazione autenticamente democratica dovrebbe infatti individuare e chiarire, ancora prima di procedere all'imposizione, quali saranno le spese che verranno finanziate con i nuovi proventi e, tratto essenziale, preoccuparsi di comunicare con chiarezza tali destinazioni ai propri amministrati; i quali, a loro volta, potranno compiere, al momento del voto, le proprie legittime valutazioni. Un'amministrazione realmente democratica dovrebbe rendere la cittadinanza partecipe dei propri obiettivi, coinvolgendola e rendendola davvero informata.

SILVIANO FORTE

## Non c'è da meravigliarsi

Ho letto la lettera della signora Iris Florenzano su un sua personalissima inchiesta sul paesino di 300 anime in cui è nata. Perché tanta meraviglia su quanto ha scritto? I suoi concittadini, secondo me offendendola anche, in buona parte non hanno nemmeno voluto leggere il suo faticoso ma semplice elaborato. Poi si viene a sapere che seguono solo Tg1, Tg4 e Tg5. Non bastasse, pare che nessuno legga nemmeno un giornale. Ripeto la domanda: perché meravigliarsi? E' da considerarsi retorica la domanda del perché siano così incoscientemente abbandonati a sé stessi e alle cure (!?) del vero padrone dell'etere? Non c'era proprio nessuno della cosiddetta Sinistra in grado di capire quali e quante altre consimili situazioni? Ma in quale Paese e con quale politica di sinistra facciamo quotidianamente i conti? Bravissima Iris Florenzano e grazie, grazie sperando che le tue parole sveglino il pachiderma semi ibernato della nostra sinistra e anche il tuo "paesino".

CRISTIANO MARTORELLA

## I conti pubblici

Ma quale federalismo fiscale? L'Istat comunica nuovi preoccupanti dati sull'economia. Il rapporto deficit/Pil è schizzato al 5,2% nel 2009, era al 2,7% nel 2008. Si tratta di un forte peggioramento dei conti pubblici. Ciò che preoccupa è la tendenza al peggioramento che non vede alcuna inversione. E non si capisce nemmeno come si possa recuperare. Nonostante i pesanti tagli al bilancio, la situazione peggiora. Invece di parlare astrattamente di federalismo fisca-

le, progetto che rischia soltanto di moltiplicare i centri di spesa pubblica, che cosa aspetta il governo a occuparsi seriamente dei problemi economici? Non c'è più tempo da perdere.

ARMANDO COSTELLI

## Discorsi chiari

Abbiamo fatto campagna elettorale su lavoro, scuola, ambiente e sostegno ai redditi bassi. Per poco ma ci è andata male. Dobbiamo continuare su questi temi. perciò in televisione non dobbiamo parlare di riforme istituzionali. Si tronca il discorso così: "prima si approva definitivamente la riduzione del numero dei parlamentari poi parliamo del resto." Altrimenti per Grillo è più facile dire che Bersani e Berlusconi sono uguali; e il Piemonte va a destra. Forza si ricomincia.

GIUSEPPE MARCUZZI

## Frattoni e Valentino Rossi

Frattoni premiando il motociclista Valentino Rossi ha detto: «Valentino è un grande ambasciatore del Made in Italy e un "winning doctor", titolo conseguito con intelligenza, pazienza e determinazione». Primo errore marchiano, il fatto che sia un pilota della Yamaha (non molto italiana, credo); secondo e più importante, il signor Rossi Valentino è risultato essere un grande evasore fiscale. Quando è nato ha usufruito dell'ospedale (pagato con le tasse degli altri), è andato a scuola (pagate con le tasse degli altri), ha imparato l'arte dell'equilibrista sulle strade (pagate con le tasse degli altri). Forse, caro ministro, non era il caso di prendere a sberle tanti cittadini onesti e per bene.



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

